

I comuni medicei dell'Area pratese

Poggio a Caiano e Carmignano

www.pratoturismo.it

ITA



VISITTUSCANY



I comuni medicei dell'Area pratese

POGGIO A CAIANO
e CARMIGNANO

Poggio a Caiano e Carmignano sono l'anima medicea del territorio pratese e meta per indimenticabili vacanze all'insegna di arte, cultura e benessere. Chi visita questi luoghi, adagiati su splendide colline disseminate di vigneti e oliveti, scoprirà il cuore della Toscana dove Lorenzo de' Medici e il Granduca di Toscana Ferdinando I fecero costruire, nel periodo di maggior fasto della casata fiorentina, due splendide ville, oggi patrimonio Unesco. In questo idillio



di campagna toscana, si possono così visitare e ammirare ville medicee, musei, pievi romaniche e siti etruschi, si può pedalare su e giù per le colline oppure percorrere a piedi la Via Medicea. Le soste sono d'obbligo e non solo per il giusto riposo ma anche per gustare, nei numerosi ristoranti e agriturismi, gli ottimi vini di Carmignano DOC e DOCG, il Vin Santo con i biscotti, i fichi secchi e tantissime altre prelibatezze. E allora, buona vacanza nel Montalbano pratese!



Poggio a Caiano

Poggio a Caiano si estende sulle ultime propaggini del Montalbano verso la pianura pratese. È un crocevia importante ai margini della piana tra Firenze, Prato e Pistoia sia per la sua posizione strategica, sia per la presenza della splendida Villa medicea patrimonio Unesco, che con la sua bellezza e la sua storia fa di questo piccolo comune un vero e proprio gioiello. Per collegare i possedimenti granducali, la Villa medicea di Poggio a Caiano con le Cascine medicee divisi dal fiume Ombrone, nel 1833 fu realizzato dall'Architetto Alessandro Manetti il Ponte Leopoldo II, uno dei primi ponti sospesi a funi realizzato in Italia. Il ponte, fatto saltare nel 1944 dall'esercito tedesco in ritirata, è stato inaugurato nel 2019 dopo un meticoloso e attento restauro ed oggi è percorribile sia a piedi che in bicicletta. Oltre che alla Villa il comune

deve la sua notorietà al Museo della Natura Morta che, dal 2007, è ospitato proprio al suo interno. Annesse alla dimora si trovano le Scuderie medicee che, oltre ad essere uno spazio polivalente, ospitano il Museo Ardengo Soffici e del '900 Italiano. Anche se Poggio a Caiano si è sviluppato principalmente intorno alla collina dove sorge la Villa medicea, ci sono altre frazioni nelle colline circostanti: Santa Cristina in Pilli, Bonistallo e Poggetto.





Filippo Mazzei (1730–1816)

Medico, filosofo, diplomatico e saggista nato a Poggio a Caiano, ma “cittadino del mondo”. Un uomo dalle tante vite vissute in dieci paesi di tre diversi continenti: chirurgo a Firenze, Costantinopoli e Smirne, mercante a Londra, agricoltore e attivista liberale in Virginia, scrittore e diplomatico a Parigi, consiglier-

re del re a Varsavia, amico dei primi cinque presidenti degli Stati Uniti. Filippo Mazzei ha rivestito più ruoli e si è trovato al centro di ben due rivoluzioni, quella americana e quella francese, facendosi promotore non solo delle idee e valori dell’illuminismo ma anche di quel che sarà conosciuto come il “made in Italy”. Per il contributo dato da Mazzei all’indipendenza americana Poggio a Caiano è gemellata dal 1977 con la cittadina di Charlottesville in Virginia (USA).



Carmignano

Si estende su una superficie di 38,59 km² fra le dolci colline del Montalbano pratese. Oltre al capoluogo Carmignano, si contano diverse e importanti frazioni: Artimino, Bacchereto, Comeana, La Serra, Poggio alla Malva, Santa Cristina a Mezzana, Seano e Verghereto. Abitato dall'uomo fin dal Paleolitico (circa 20.000 a.C.) dal VII al I secolo a.C. fu sede dell'importante centro etrusco di Artimino e di altri insediamenti collegati, dei quali ci restano splendidi monumenti archeologici: i tumuli orientalizzanti di Montefortini e dei Boschetti a Comeana (VII sec. a.C.), la necropoli di Prato Rosello ad Artimino (VI sec. a.C.) e l'area archeologica di Pietramarina. I reperti rinvenuti in queste zone sono custoditi nel Museo Archeologico "Francesco Nicosia" ad Artimino. Carmignano è

dunque zona di grande fascino, ricca di sorprese e in grado di offrire molteplici occasioni di visita: maestose ville tra cui spicca la Villa medicea La Ferdinanda ad Artimino, patrimonio Unesco, antiche chiese come quella dei SS. Michele e Francesco a Carmignano, che ospita la bellissima Visitazione del Pontormo, la Pieve di San Leonardo ad Artimino, l'Abbazia di San Giusto al Pinone. A Seano, troviamo uno dei più prestigiosi complessi scultorei all'aperto d'Europa dedicati ad un solo autore: il Parco Museo Quinto Martini. Le locali trattorie permettono di riscoprire gli antichi sapori della cucina tradizionale e le tante enoteche e cantine di gustare l'ottimo vino della zona, con l'opportunità di documentarsi sulla storia e la produzione del prestigioso Carmignano presso il Museo della Vite e del Vino.



La Visitazione del Pontormo

Si trova nella Pieve dei SS. Michele e Francesco a Carmignano ed è uno dei più alti capolavori di Jacopo Carucci detto il Pontormo, nato a Pontorme (Empoli) nel 1494. La Visitazione, databile intorno al 1528-1529, raffigura l'incontro fra Maria ed Elisa-

beta che, avvolte in ampi mantelli, appaiono come sollevate in punta di piedi. Le due imponenti figure sono "duplicate" da altre due figure femminili, viste frontalmente, dallo sguardo immobile e assente, testimoni del prodigioso avvenimento. Sulla sinistra del dipinto altre due piccole figure, forse San Giuseppe e San Zaccaria.



Le ville dei Medici

La *Villa medicea di Poggio a Caiano* è quella che si incontra per prima venendo da Prato. Voluta da Lorenzo il Magnifico e costruita su progetto di Giuliano da Sangallo fra il 1484 e il 1520, fu residenza estiva dei Medici e teatro di importanti avvenimenti della loro storia dinastica. Fra il 1865 e il 1871 (periodo di Firenze capitale del Regno d'Italia) vi soggiornarono Vittorio Emanuele II e la Contessa di Mirafiori detta "la bella Rosina". La villa si affaccia su un ampio parco con annesse la limonaia neoclassica e le Scuderie che oggi ospitano il Museo Ardenigo Soffici e del '900 italiano.





A

perta sui colli e sui vigneti del Montalbano, in posizione dominante sul poggio che già aveva ospitato un'area sacra al tempo degli etruschi, ecco la **Villa medicea La Ferdinanda**, costruita nel 1596 per volere del Granduca Ferdinando I de' Medici, su disegno di Bernardo Buontalenti. Nata come residenza di caccia, venne ultimata in soli quattro anni e rappresentava una sorta di anello di congiunzione fra le diverse proprietà fondiarie della famiglia, un luogo dedicato all'otium umanistico delle arti e della poesia.





I musei

Museo della Natura Morta

Ospitato dal 2007 al secondo piano della Villa medicea di Poggio a Caiano, è dedicato alle nature morte e ai dipinti di soggetto naturalistico provenienti dalle collezioni delle gallerie fiorentine e appartenuti ai Medici. A far da campione assoluto nel museo è il fiorentino Bartolo-

meo Bimbi, del quale sono esposte ben cinquantanove opere, inclusi i suoi celebri campionari dei frutti prodotti nel Granducato di Toscana che raffigurano, con il massimo dettaglio e precisione scientifica, le innumerevoli qualità di agrumi, uve, pere, pesche, ciliegie, albicocche, mele, fichi e susine che, tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento, venivano prodotti nelle campagne e nei giardini della Toscana.

Museo Ardengo Soffici e del '900 Italiano

Posto all'interno delle Scuderie medicee rappresenta, insieme ai fondi custoditi nella biblioteca di argomento sofficiano, un centro fondamentale per la conoscenza di questo protagonista della cultura del Novecento. I dipinti realizzati fra il 1904 e gli anni Sessanta, permettono al visitatore di seguire l'arco creativo e il contributo stilistico di questo artista dal carattere europeo.



Museo Archeologico Francesco Nicosia

Situato nel borgo di Artimino, il museo documenta l'importante insediamento etrusco fiorito nella zona dal VII al I secolo a.C. La ricchezza di questo insediamento era legata al controllo dei traffici commerciali terrestri e confermata dal ritrovamento nelle tombe di lussuosi reperti che attestano l'elevato livello sociale, economico e culturale raggiunto dalle élite locali dal VII sec. a.C. Il museo espone reperti ritrovati nelle necropoli di Prato Rosello, Comeana, Artimino e Pietramarina. Di notevole valore il corredo di Grumaggio, con il grande cratere decorato a figure rosse con scene dionisiache, i vasi di bronzo per la preparazione del vino, i tre incensieri di bucchero del VII

sec. a.C., una straordinaria coppa di vetro turchese originaria forse dal Medio Oriente e, infine, il corredo funerario di un giovane guerriero. A Comeana immancabile la visita del Tumulo principesco di Montefortini, una monumentale collinetta artificiale che nasconde due grandi camere sepolcrali. Ad Artimino si può visitare la necropoli di Prato Rosello con i suoi cinque tumuli, mentre sulla cima del Montalbano si erge l'area archeologica di Pietramarina da dove, nei giorni più tersi, si può vedere il mare.



Parco Museo Quinto Martini

Il parco è dedicato a Quinto Martini, scultore e pittore nato a Seano e introdotto all'arte da Ardengo Soffici, del quale fu allievo e amico. Progettato dall'architetto Ettore Chelazzi, sorge su un'area verde di oltre 30.000 mq lungo il torrente Furba, nella suggestiva cornice naturale delle colline carmignanesi a Seano. Inaugurato nel 1988, rappresenta uno dei più prestigiosi complessi scultorei all'aperto d'Europa dedicati ad un solo autore. Nel Parco sono raccolte 36 sculture in bronzo dell'autore fuse da opere realizzate tra il 1931 e il 1988.



Il Museo della Vite e del Vino

Si trova nel centro di Carmignano e racconta la storia del vino prodotto in questa zona, una storia sapientemente rappresentata da circa 800 bottiglie pregiate, cabrei e antiche carte di poderi e fattorie, attrezzi agricoli e reperti che testimoniano la fama del vino Carmignano dall'antichità ad oggi. Il documento più importante è senz'altro il bando del granduca Cosimo III de' Medici che stabiliva severe norme di produzione per il Carmignano, un esempio ante litteram di denominazione di origine controllata.





Antiche pievi e abbazie

Le più significative risalgono al periodo medievale. Erano situate nei crocevia di viandanti e di pellegrini ed ognuna conserva tutt'oggi un fascino speciale, prima fra tutte l'Abbazia di San Giusto, nel suo sobrio ed imponente stile romanico, immersa in una ricca vegetazione ai piedi della vetta di Pietramarina. L'abbazia, oggi monumento nazionale, fu il punto di riferimento per tanti viaggiatori, al pari dei vicini romitori di Sant'Alluccio e San Baronto. Si racconta che a guidare i viandanti spersi nella stagione invernale fosse una campana, detta "la Sperduta", che sul far del tramonto risuonava. Altra chiesa particolarmente suggestiva, vero e proprio gioiello romanico, è la Pieve di San Leonardo ad Artimino, probabilmente

eretta nel X secolo e parzialmente ristrutturata nel XII, pare per volere della contessa Matilde di Canossa. Da non perdere anche la Pieve San Michele e San Francesco a Carmignano, che ospita la Visitazione del Pontormo. Altri capolavori romanici sparsi sul territorio sono la chiesetta di San Pietro a Verghereto del XII secolo, la chiesa di Santa Maria Assunta a Bacchereto, costruita intorno al 1000, la piccola pieve di San Lorenzo a Montalbiolo, anch'essa del XII secolo, e le chiese di San Pietro a Seano e San Michele a Comeana, del X e XIII secolo. Da menzionare infine anche la chiesa di Santa Cristina in Pilli dell'XI sec. e quella di Santa Maria Assunta a Bonistallo, documentata fin dal XIII secolo, nel quale furono seppellite in delle 'mezzine' le viscere di Francesco I de' Medici e Bianca Cappello.



Assedio alla Villa

Ogni anno, il terzo fine settimana di settembre, Poggio a Caiano e la sua Villa ricordano la granduchessa Giovanna d'Austria che durante un soggiorno, in attesa di convolare a nozze con Francesco I de' Medici, per mostrarsi soddisfatta della buona accoglienza riservatole dal popolo, ordinò una distribuzione gratuita di vino dalla fontana del Mascherone, posizionata sul muro perimetrale della Villa medicea. I tre giorni di festeggiamenti ripropongono questo avvenimento con la distribuzione del vino, rappresentazioni e allestimenti d'epoca rinascimentale e un fitto programma di iniziative culturali e gastronomiche.

www.assedioallavilla.com

Manifestazioni ricorrenti

Festa di S. Antonio

gennaio - Poggio a Caiano

Festival delle Colline

luglio - Poggio a Caiano e Carmignano

Poggio in Vetrina

giovedì di luglio - Poggio a Caiano

Calici di Stelle

agosto - Carmignano

Assedio alla Villa

settembre - Poggio a Caiano

Festa di S. Michele e Palio dei Ciuchi

settembre - Carmignano

Benvenuto Fico Secco

ottobre - Carmignano

Antica Fiera di Carmignano

dicembre - Carmignano



La Festa di San Michele

Il 29 settembre è la festa del Santo Patrono di Carmignano e anche culmine della festa che per tre giorni vede il paese diviso in quattro distinti Rioni: quello dell'Arcangelo (Celeste), quello dell'Arte (Verde), quello del Leone (Giallo) e quello della Torre (Bianco), che si sfidano a colpi di carri allegorici. Durante la festa si corre anche il Palio dei Ciuchi il cui esito, assieme ai consensi ricevuti per le sfilate, determina il vincitore finale.



Un territorio da visitare slow

Il territorio del Montalbano è dolce e solare, una vera sorpresa per chi ama camminare nella natura senza dover affrontare percorsi eccessivamente impegnativi. La *Via Medicea* da Prato a Fucecchio è il percorso ideale per chi vuole godersi slow questo territorio meraviglioso, ricco di arte, storia e natura e anche punto di raccordo con la Via della Lana e della Seta, che da Prato giunge a Bologna e, la Via Francigena che la interseca a Fucecchio.



www.viamedicea.it



Un territorio da gustare

Fra i must della zona c'è sicuramente il vino, anzi il Carmignano Di-Vino. A Carmignano si produceva vino fin dall'epoca etrusca e romana, come testimonia il ritrovamento di vasi all'interno di alcune tombe etrusche. La qualità del Carmignano nel corso dei secoli è sempre stata molto apprezzata: il famoso mercante pratese Francesco di Marco Datini, alla fine del 1300, comprava a caro prezzo il Carmignano per la sua cantina in Prato (recentemente riportata alla luce). Inoltre, l'area di produzione del Carmignano fu scelta dal Granduca Cosimo III de' Medici (nel 1716), come

una delle quattro zone a vocazione viticola del Granducato di Toscana. Il "Decreto Motu proprio" e il "Bando", infatti, regolamentavano con norme precise la produzione, i limiti geografici, il commercio dei vini prodotti in tali aree, costituendo la prima "DOC" esistente al mondo. Oggi il Carmignano è apprezzato in tutto il mondo tanto che il Carmignano riserva 2016 dell'azienda agricola Piaggia ha ricevuto, dalla guida del Gambero Rosso, il riconoscimento di miglior rosso d'Italia. Il Carmignano ha battuto tutti i vini-bandiera della penisola, compreso quel Sassicaia che nella versione 2015 è stato dichiarato numero uno al mondo da Wine Spectator!

L'olio extravergine di oliva di Carmignano vanta una lunga tradizione e una produzione di eccellenza; ha ottenuto il riconoscimento "Toscano" IGP, con la menzione geografica aggiuntiva "Montalbano". Il fico secco è un fico dotato di eccellente qualità ma è soprattutto la tecnica di essiccazione e "appicciamiento", tutta carmignanese, che fa la differenza, tanto che dal 2001 il fico secco di Carmignano ha un proprio disciplinare ed è presidio Slow Food. Il prodotto, frutto di una lavorazione rimasta a livello quasi familiare, viene solitamente messo in commercio durante l'Antica Fiera di Carmignano, il primo martedì di dicembre, quando sulla superficie delle "picce" si è formata la tipica efflorescenza zuccherina ("bruma").



Come arrivare

POGGIO A CAIANO E CARMIGNANO

PER CHI VIENE IN AUTO

A 11 uscite Prato Est e Prato Ovest
SP 66 Firenze-Pistoia

PER CHI VIENE IN BUS

Linea LAM azzurra

INFO POINT PRATOTURISMO

Piazza del Comune, 59100 Prato

Tel/fax +39 0574 24112

info@pratoturismo.it - www.pratoturismo.it

FB @pratoturismoufficiale

IG @pratoturismo

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE PROLOCO POGGIO A CAIANO

Via Giuliano da San Gallo - 59016 Poggio a Caiano (PO)

Tel. +39 055 8798779, info@prolocopoggioacaiano.it

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE PROLOCO CARMIGNANO

P.zza Matteotti, 31 - 59015 Carmignano (PO)

Tel. +39 055 8712468, info@carmignanodivino.prato.it

Toscana



PRATOTURISMO

L'ambito turistico dell'Area pratese è formato dai comuni di:
Prato, Cantagallo, Carmignano, Montemurlo,
Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio

www.pratoturismo.it

FB @pratoturismoufficiale

IG @pratoturismo

